



**REGIONE  
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE  
AREA FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

**Allegato A**

## **AVVISO PUBBLICO**

***“Contributi per lavori finalizzati a costituire Nidi e/o Poli per  
l’Infanzia in contesti aziendali”***

€ 3.000.000,00

## **Sommario**

ART.1. - FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO	3
ART.2. - DEFINIZIONI	3
ART.3. - SOGGETTI BENEFICIARI	4
ART.4. - TIPOLOGIE DI INTERVENTO	4
ART.5. - DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	5
ART.6. - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	6
ART.7. - SPESE AMMISSIBILI	8
ART.8. - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	9
ART.9. - DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO	9
ART.10. - MODALITÀ DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO	11
ART.11. - CRITERI DI NON RICEVIBILITÀ	12
ART.12. - CRITERI DI NON AMMISSIBILITÀ	12
ART.13. - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	13
ART.14. - GRADUATORIA	14
ART.15. - DISPOSIZIONI GENERALI	14
ART.16. - adempimenti a carico del soggetto beneficiario e penali	15
ART.17. - REVOCA DEL CONTRIBUTO	16
ART.18. - TUTELA PRIVACY	16
ART.19. - RICHIESTA INFORMAZIONI	18

## ART.1. - FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO

1. Il presente avviso è finalizzato a promuovere in modo integrato l'attivazione e/o il consolidamento di una rete di servizi sul territorio regionale finalizzati ad armonizzare il tempo di lavoro e la cura dei bambini in risposta alle esigenze dei lavoratori e della famiglia nel suo complesso. La necessità di un rafforzamento dell'offerta di servizi educativi deriva anche dal quadro problematico che emerge a livello regionale, ed in particolare dalla carenza di strutture adibite ad asilo nido.

Nell'ambito degli specifici obiettivi della Legge Regionale n.7/2020, che all'articolo 4 ha previsto proprio il riconoscimento dei servizi educativi in contesti aziendali come un essenziale strumento di welfare, la Deliberazione di Giunta Regionale 19 ottobre 2021, n.672, ha individuato tra gli interventi prioritari per sviluppare l'offerta di servizi educativi, la realizzazione di Nidi e/o "Poli per l'Infanzia", di cui all'art. 3 del Decreto legislativo n.65/2017, in contesti aziendali privati e/o a partecipazione pubblica o degli enti dipendenti e strumentali della Regione Lazio, la Deliberazione di Giunta Regionale 14 giugno 2022, n.424, ha destinato le risorse per la pubblicazione di un avviso rivolto a tale finalità, e la Deliberazione di Giunta Regionale 11 ottobre 2022, n.845 ha destinato €3.000.000,00 sul capitolo U0000H42543, per realizzare nidi e/o "Poli per l'Infanzia" in contesti aziendali privati e/o a partecipazione pubblica o degli enti dipendenti e strumentali della Regione Lazio.

2. Il presente Avviso si riferisce all'esecuzione di interventi di carattere edilizio finalizzati alla realizzazione di nidi o "Poli per l'Infanzia" all'interno di sedi lavorative presenti sul territorio regionale.

## ART.2. - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

- "*Poli per l'Infanzia*": accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini da zero a sei anni di età (in particolare almeno un servizio educativo di cui all'art.2 della Legge regionale n.7/2020 ed una scuola per l'infanzia), nel quadro di un percorso educativo di continuità pedagogica che miri a rendere più armonioso il passaggio da nido a scuola dell'infanzia, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l'Infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

- "*nido*": il servizio di nido, incluso quello di micro-nido, ai sensi della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7, gestito direttamente dal Soggetto Proponente o affidato in gestione ad un soggetto terzo;

- "*edifici vicini*": due edifici adiacenti o nelle immediate vicinanze con area esterna in comune e/o due aree distinte ma confinanti e comunicanti;

- "*esistenti e sottoutilizzati*": immobili con stanze, piani o porzioni di piano non utilizzate e idonee alla riconversione a nido o polo per l'infanzia;

- "*ristrutturazione*": gli interventi riconducibili a quelli previsti dalle lettere comprese e incluse tra a) e d) dell'art.3, comma 1, del D.P.R. n.380/2001;

- "*nuovi edifici*": edifici ancora non realizzati in nessun componente edilizio e, pertanto, inesistenti alla data di assegnazione del contributo oppure gli interventi riconducibili alla cosiddetta "*demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche*" di cui al D.P.R. n.380/01, poiché portano alla

costruzione di un edificio ex-novo, purché riferiti ad immobili ancora non demoliti alla data di presentazione della domanda;

- *“bacino di utenza”*: la popolazione 0-2 anni, iscritta in anagrafe e residente nel territorio comunale del Soggetto Proponente, così come risulta dalla banca-dati dell’ISTAT aggiornata al 1° gennaio 2022;

- *“progetto di continuità pedagogica”*: il progetto che mira ad affrontare il delicato passaggio dal nido alla scuola per l’Infanzia, all’interno dei “Poli per l’Infanzia”, preparando il bambino e i genitori al nuovo contesto scolastico rendendo così armonioso il percorso formativo 0-6 anni;

### **ART.3. - SOGGETTI BENEFICIARI**

**1.** Possono presentare domanda di contributo le aziende private e/o a partecipazione pubblica e/o gli enti dipendenti e strumentali della Regione Lazio, costituiti in qualsiasi forma.

**2.** Ogni progetto di Nido Aziendale dovrà prevedere l’apertura al territorio di riferimento, attraverso la stipula di un’apposita di convenzione con il Comune/Municipio di riferimento, riservando alle bambine ed ai bambini ivi residenti o domiciliati una quota non inferiore al 20% della capacità massima del servizio. Copia di tale convenzione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione al presente Avviso. Qualora il Comune/Municipio non sia intenzionato o non abbia la possibilità di convenzionarsi, andrà presentata esplicita dichiarazione del Comune/Municipio attestante la rinuncia al convenzionamento. Il progetto di Nido Aziendale potrà essere comunque aperto in regime privato anche ai bambini di genitori non-dipendenti dell’azienda.

### **ART.4. - TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

**1.** Il presente Avviso finanzia interventi riferibili alle tipologie di intervento previste nel D.P.R. del 6 giugno 2001, n.380, art.3, comma 1, ovvero:

- a) "interventi di manutenzione ordinaria";
- b) "interventi di manutenzione straordinaria";
- c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo";
- d) "interventi di ristrutturazione edilizia";
- e) "interventi di nuova costruzione".

**2.** Sono ammissibili a contributo, nell’ambito degli interventi previsti al comma 1, anche le opere:

- i. finalizzate alla creazione di un “Polo per l’Infanzia” o di un nido all’interno di una sede aziendale del Soggetto Proponente attiva sul territorio della Regione Lazio;
- ii. che prevedano eventuali ampliamenti da realizzare in aderenza ad edifici esistenti, purché conformi agli standard urbanistici vigenti sul territorio comunale di competenza oltre che alla vigente normativa nazionale in materia; <sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo: sono ammesse le chiusure di piani pilotis, terrazze e logge, la costruzione di nuove porzioni attigue ed ogni altro aumento di cubatura assentito dalle N.T.E. e dai P.R.G. vigenti;

iii. riconducibili alla cosiddetta “*demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche*”, di cui al D.P.R. n.380/01.

3. Gli interventi di “*demolizione e ricostruzione [...]*” sono considerati “*nuova costruzione*” - lett.e) del comma 1 del presente articolo - per la sola determinazione del contributo nell’ambito della procedura di cui al presente Avviso.

4. Non sono ammissibili a contributo:

- i. le proposte progettuali già finanziate, in parte o totalmente, con altri fondi pubblici;
- ii. gli interventi già in corso di esecuzione <sup>2</sup> alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- iii. gli interventi non riconducibili a quelli previsti dal comma 1 del presente articolo.

5. Il nuovo nido dovrà essere collocato al piano terreno, in diretta comunicazione con lo spazio aperto di pertinenza ad uso esclusivo, con affaccio diretto oppure con percorso di collegamento dedicato e ad uso esclusivo, senza interferenze con la regolare attività produttiva e/o lavorativa della sede aziendale.

6. Data la particolare fascia di età dell’utenza (3-36 mesi) dovrà essere prodotta una relazione, asseverata da un tecnico abilitato, in cui sia dimostrata l’assenza e/o la risoluzione di rischi ed interferenze con le attività lavorative svolte nella sede aziendale <sup>3</sup> ove si intende avviare il Nido o il “Polo per l’Infanzia”.

#### **ART.5. - DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a € 3.000.000,00 (tremilioni/00).

2. Il finanziamento è concesso in forma di contributo nella misura di:

- “*ristrutturazione*” - Interventi di cui all’art.4, comma 1, dalla lettera a) alla lettera d):
  - i. € **15.000** per ogni posto bimbo realizzato nel Nido;
  - ii. € **18.000** per ogni posto bimbo realizzato nel “Polo per l’Infanzia”;
- “*nuova costruzione*” - Interventi di cui all’art.4, comma 1, lettera e):
  - iii. € **25.000** per ogni posto bimbo realizzato nel Nido;
  - iv. € **30.000** per ogni posto bimbo realizzato nel “Polo per l’Infanzia”.

fino ad un massimo del **70% dell’importo totale a base d’asta** e, comunque, non superiore a complessivi **€900.000,00** (novecentomila/00) IVA compresa.

3. L’erogazione del contributo al Soggetto ammesso al finanziamento avverrà nelle seguenti modalità:

- **Acconto pari ad 1/3** a seguito della comunicazione di inizio lavori;

---

<sup>2</sup> Gli interventi in corso di esecuzione sono quelli per i quali, alla data di scadenza del presente Avviso, sia già stato pubblicato il bando e/o l’avviso di gara per l’aggiudicazione dei lavori.

<sup>3</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo: rischio biologico (contesti sanitari, ospedalieri, etc.), rischio esplosione o incendio (contesti industriali, produttivi, etc.), rischio elettromagnetico (presenza di antenne o apparati radiotrasmettenti, etc.), etc...

- **Acconto pari ad 1/3** al raggiungimento del 50% dei lavori, certificato dalla presentazione di copia delle fatture quietanziate e della contabilità redatta dal D.LL. (SAL);
- **Saldo pari ad 1/3** all'effettivo funzionamento del nido aziendale e comunque successivamente alla verifica della rendicontazione finale di spesa.

4. I Soggetti Proponenti possono presentare una o più proposte progettuali con l'indicazione delle priorità di intervento, ma possono essere beneficiari del finanziamento di un solo intervento. Nel caso in cui il Soggetto Proponente, presenti più proposte progettuali, verrà finanziata esclusivamente la proposta progettuale ammessa con il punteggio maggiore; in caso di parità di punteggio verrà seguito l'ordine di priorità indicato dal Soggetto Proponente; in assenza di indicazione di priorità verrà effettuato il sorteggio; mentre le proposte successive alla prima, saranno poste in fondo alla graduatoria, per un possibile scorrimento delle proposte progettuali degli altri Soggetti Proponenti.

5. L'inserimento nella graduatoria, che sarà approvata con apposita Determinazione dirigenziale, non costituisce l'ammissione automatica al contributo: i Soggetti Beneficiari saranno finanziati secondo l'ordine della graduatoria, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria di cui al comma 1. La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all'indirizzo PEC indicato dal soggetto richiedente nella domanda di contributo.

6. Gli interventi ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriore disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi.

7. La rendicontazione finale delle spese (come definite dal successivo art.8), completa della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, deve pervenire da parte del Soggetto Beneficiario all'indirizzo PEC [inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it](mailto:inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it) della Regione Lazio - Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, **entro e non oltre il 01 settembre 2025**.

## ART.6. - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Per la presentazione della domanda di contributo, il Soggetto Proponente deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- a. essere un'azienda privata e/o a partecipazione pubblica o un ente dipendente e strumentale della Regione Lazio, costituiti in qualsiasi forma;
- b. essere proprietario dell'immobile, oggetto dell'intervento proposto, per il quale si chiede il contributo o avere la disponibilità dell'immobile in regime di comodato d'uso o altra forma di concessione o destinazione esclusiva di possesso e d'uso, questa deve avere una **durata almeno fino al 30 settembre 2035**. Deve essere prodotta ed allegata alla domanda di partecipazione al presente Avviso la documentazione attestante tale requisito;
- c. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e devono dichiarare che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, ovvero, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale, che si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'articolo 186-bis del R.D. n.267 del 16 marzo 1942 e ss.mm.ii.;

2. Per l'ammissione al finanziamento, la proposta progettuale deve rispettare, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a. “ristrutturazione” - Interventi di cui all’art.4, comma 1, dalla lettera a) alla lettera d):
- i. prevedere la ristrutturazione di un immobile, o porzione di esso, nel territorio della Regione Lazio;
  - ii. essere conforme al regolamento edilizio comunale vigente, con particolare riguardo al cambio di destinazione d’uso, ed alle norme urbanistiche, edilizie e sanitarie sovraordinate;
- b. “nuovo edificio” - Interventi di cui all’art.4, comma 1, lettera e):
- i. prevedere l’utilizzo di un lotto di terreno già di proprietà, ovvero in comodato d’uso, alla data di presentazione della domanda, del Soggetto Proponente oppure prevedere la *“demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche”*, di cui al D.P.R. n.380/01;
  - ii. nel caso di *“demolizione e ricostruzione”* l’edificio dovrà essere inagibile e/o pericolante, con relativa attestazione amministrativa, oppure inadeguato da un punto di vista statico o altamente energivoro. In ogni caso l’immobile non deve essere soggetto a vincoli ostativi alla demolizione, e tale per cui risulti economicamente più vantaggiosa la demolizione e successiva ricostruzione secondo le vigenti normative piuttosto che la ristrutturazione;
  - iii. nel caso di *“nuova costruzione”* il lotto di terreno dovrà avere le seguenti caratteristiche di idoneità:
    - *destinazione urbanistica*: compatibile con la realizzazione di un nido;
    - *superficie minima lotto*: compatibile con gli indici di edificabilità da PRG comunale vigente in rapporto alle dimensioni dell’edificio da realizzare, tenendo in considerazione che l’area residua da adibire a giardino dovrà rispettare gli indici di cui alle normative vigenti, regionali e statali, sia per il nido che per la scuola dell’infanzia;
    - *allacci PP.SS.*: nelle immediate vicinanze dovranno essere già esistenti la linea elettrica ed idrica, la fognatura comunale, l’eventuale linea gas, etc.;
    - *infrastruttura viaria*: deve essere presente un’adeguata infrastruttura viaria che consenta un facile raggiungimento da parte dell’utenza;
    - *Parcheggi*: dovranno essere rispettati i rapporti fissati dall’attuale normativa per garantire un adeguato numero di posti auto riservati al personale del nido ed alle autovetture delle famiglie dei bambini iscritti;
    - *Vincoli*: sul lotto di terreno non devono insistere vincoli o, qualora esistenti, dovranno essere già stati acquisiti tutti i nulla-osta o pareri necessari.

Inoltre, per tutte le tipologie di intervento devono essere rispettati, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- 1) avere un’utenza potenziale dei figli dei dipendenti maggiore del 50% dei posti bimbo da realizzare;
- 2) essere conforme alla vigente normativa tecnica, urbanistica e sanitaria in materia di asili nido e/o scuole per l’infanzia;
- 3) essere conforme alla vigente normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (legge n.13/1989, DPR n.503/1996, etc.), prevenzione incendi (DM 16

- luglio 2014), efficientamento energetico (DM 26 giugno 2015), risparmio idrico e recupero delle acque piovane (L.R. n. 6/2008), etc.;
- 4) essere conforme alla Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7, ed al suo Regolamento attuativo 16 luglio 2021, n.12;
  - 5) prevedere un cronoprogramma dei lavori che consenta l'avvio del servizio di Nido aziendale o "Polo aziendale per l'Infanzia" entro il 1° settembre 2025 (anno educativo 2025/2026).

### ART.7. - SPESE AMMISSIBILI

1. Saranno considerate ammissibili le sole spese sostenute per gli interventi di cui all'art.4.
2. Le spese sostenute saranno ammesse nel limite massimo del contributo assegnato con i parametri indicati al comma 2 dell'art.5 del presente Avviso.
3. Sono escluse dal contributo, e saranno quindi a totale carico del Soggetto Beneficiario, le spese riconducibili alle sottoelencate voci:
  - a. Spese tecniche di: progettazione a qualunque livello (preliminare, definitiva, esecutiva, strutturale, etc.), direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi, etc., e connessi oneri previdenziali e fiscali;
  - b. Spese tecniche per rilievi, accertamenti e indagini, e connessi oneri previdenziali e fiscali;
  - c. Imprevisti comprensivi di IVA;
  - d. Spese per acquisto arredi fissi o mobili, materiale didattico e di consumo, giochi, allestimenti esterni e sistemazioni del giardino, comprensivi di IVA;
  - e. Spese per l'acquisto di fabbricati e terreni, o porzioni di essi, ed oneri connessi;
  - f. Spese di promozione, comunicazione, etc., comprensivi di IVA;
  - g. Ogni altra spesa non direttamente pertinente alla sola esecuzione dei lavori.
4. Sono rendicontabili le spese effettuate e quietanzate dal Soggetto Beneficiario esclusivamente a partire dall'avvenuta comunicazione da parte della Regione Lazio dell'ammissione al contributo <sup>4</sup>. Sulle fatture dovrà essere riportato esplicitamente il riferimento alla Determinazione dirigenziale di approvazione del contributo, per i soggetti pubblici anche il CUP ed il CIG, pena la decurtazione della spesa dal rendiconto finale.
5. L'investimento ammissibile deve essere determinato facendo riferimento ai prezziari regionali vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezziari suddetti, si può far riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato (es. preventivi di ditte diverse, analisi dei prezzi, etc...).

---

<sup>4</sup> La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda di contributo. Pertanto, l'inserimento nella graduatoria, che sarà approvata con Determinazione dirigenziale, **non** costituisce l'ammissione al contributo.

## ART.8. - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. La domanda di contributo e tutti i relativi allegati dovranno essere redatti in lingua italiana e dovranno pervenire nel solo formato digitale (pdf), pena l'esclusione, entro e non oltre **il giorno 25 novembre 2022** all'indirizzo PEC [inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it](mailto:inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it).

**Farà fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione presso l'indirizzo PEC sopra specificato.**

2. La domanda dovrà essere in formato PDF, timbrata e firmata dal Legale Rappresentante; tutta la documentazione tecnica e progettuale allegata alla domanda, prevista dal successivo art.9, dovrà essere in formato PDF, timbrata e firmata dal tecnico incaricato della progettazione.

3. La PEC dovrà avere il seguente oggetto:

**“Avviso pubblico per interventi finalizzati a costituire nidi e/o Poli per l'Infanzia in contesti aziendali”**

## ART.9. - DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

1. I Soggetti Proponenti devono produrre, in formato elettronico PDF, la seguente **Documentazione Amministrativa**:

- a) “*Domanda di contributo*” compilata sulla base della modulistica predisposta e allegata al presente Avviso, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, o suo delegato;<sup>5</sup>
- b) Fotocopia del Documento d'Identità in corso di validità del soggetto firmatario;
- c) Atto dell'organo deliberante del Soggetto Proponente con il quale:
  - 1) si approva il progetto proposto, il cui livello minimo ammesso è quello preliminare;
  - 2) si dà mandato al Legale Rappresentante (o suo delegato) di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
  - 3) si dichiara di aver titolo di proprietà o regolare titolo di possesso dell'immobile oggetto della richiesta di contributo, per un periodo di almeno 10 anni residui oltre il 30 settembre 2025;
  - 4) si impegna a vincolare, nel caso di ammissione al contributo, la quota di spesa prevista a carico dello stesso;
  - 5) si impegna a vincolare, nel caso di ammissione al contributo, l'immobile alla destinazione d'uso prevista nella proposta progettuale per almeno una durata decennale a decorrere dal primo anno educativo di avvio del servizio di Nido aziendale o “Polo aziendale per l'Infanzia”, pena la revoca del contributo ed il recupero delle somme già erogate;
  - 6) si impegna all'avvio del servizio di Nido aziendale o del “Polo aziendale per l'Infanzia” entro il 1° settembre 2025 (anno educativo 2025/2026), a seguito dell'ottenimento dell'Autorizzazione al funzionamento secondo la disciplina

---

<sup>5</sup> In caso di delega, questa dovrà essere allegata e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità del delegante.

- prevista dalla Legge Regionale n.7/2020 e del suo Regolamento Regionale n.12/2021;
- 7) si impegna ad Accreditare il nido aziendale presso la Regione Lazio;
  - 8) si prende atto della nomina del Responsabile aziendale per i rapporti con il Responsabile del procedimento regionale, per l'esecuzione del progetto;
  - 9) si dichiara che il Soggetto Proponente o il consorzio non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria, *ovvero*, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale, si dichiara che si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186-bis del R.D. n.267 del 16 marzo 1942 e ss.mm.ii;
  - 10) si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
  - 11) si autorizza l'accesso alla struttura del personale della Regione Lazio incaricato delle verifiche prima, durante e dopo i lavori.
- d) Dichiarazione resa dal Legale Rappresentate del Soggetto Proponente, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., con la quale:
- 1) Attesta che nei propri confronti non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n.159 del 6 settembre 2011 e s.m.i., e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di tali misure irrogate nei confronti di un proprio convivente;
  - 2) Attesta di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge n.383 del 18 ottobre 2001 e s.m.i., ovvero attesta di essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla Legge n.383 del 18 ottobre 2001 e s.m.i., ma che gli stessi si sono conclusi;
- e) Dichiarazione dell'ordine di priorità della proposta progettuale da finanziare nel caso in cui siano presentate più domande di contributo, come indicato al comma 5 dell'art.5 del presente Avviso.
- f) Impegno di un Soggetto Fideiussore <sup>6</sup> a rilasciare garanzia fideiussoria per l'esecuzione dei lavori, qualora il Soggetto Proponente risultasse aggiudicatario del contributo, di importo pari al contributo spettante.
- g) Copia della visura storica della Camera di Commercio nel cui registro delle imprese è iscritto il Soggetto Proponente;
- h) Copia dell'atto o certificato di proprietà dell'immobile ovvero del titolo di possesso in comodato d'uso dell'immobile dal quale si evinca la durata residua della disponibilità;
- i) Copia della dichiarazione di convenzionamento inoltrata al Comune/Municipio territorialmente competente ovvero della rinuncia espressa al convenzionamento da parte del Comune/Municipio;
- j) Relazione illustrativa delle caratteristiche del Nido aziendale che descriva in particolare:

---

<sup>6</sup> Imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

- 1) Quantificazione dei dipendenti beneficiari con esplicita indicazione dei dati relativi alla fascia di età, all'orario di lavoro, all'esigenza del servizio di Asilo Nido sul luogo di lavoro;
- 2) Indicazione del numero dei bimbi nella fascia di età 3-36 mesi figli dei dipendenti;
- 3) Il numero di posti bimbi che saranno creati nel Nido aziendale determinati secondo i parametri indicati dalla L.R. n.7/2020;
- 4) Descrizione del contesto locale e territoriale di riferimento, dell'Azienda e delle sue interazioni a livello locale e/o intercomunale.

**2. I Soggetti Proponenti devono produrre, in formato elettronico PDF, la seguente Documentazione Tecnica:**

- a) elaborati di progetto, conformi alla vigente normativa per il livello progettuale presentato, timbrati e firmati dal progettista incaricato;
- b) rilievo fotografico ante-operam dell'edificio o del lotto di terreno interessato dagli interventi (minimo 4 foto dai quattro punti cardinali verso il centro, oltre un adeguato numero di foto dello stato interno dei locali);
- c) elaborato grafico con l'individuazione funzionale, mediante campiture, delle diverse destinazioni d'uso (nido e/o scuola per l'infanzia) e degli spazi ad uso comune;
- d) visura catastale dell'immobile non antecedente il 1° ottobre 2022;
- e) estratto di mappa con evidenziazione dell'immobile dove avviare il Nido o il "Polo per l'Infanzia" aziendale e nella quale, qualora non coincidano, siano evidenziate la sede di lavoro e la sede del Nido o del "Polo per l'Infanzia" in modo che se ne evinca inequivocabilmente la loro distanza;
- f) l'elenco degli eventuali vincoli ricadenti sull'immobile oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, quelli già ottenuti<sup>7</sup>, incluso l'estratto delle tavole di PRG e PTPR dalle quali si possano evincere la destinazione urbanistica e gli eventuali vincoli paesaggistici, etc;
- g) Attestato di Prestazione Energetica (APE) ante e post operam dal quale si evinca l'eventuale efficientamento energetico dell'immobile;
- h) relazione tecnica asseverata nella quale siano individuati gli eventuali rischi ambientali ed interferenze con le attività lavorative circostanti ai locali all'interno della sede di lavoro dove avviare il Nido aziendale o il "Polo aziendale per l'Infanzia" e, qualora esistenti, le soluzioni che saranno intraprese per ridurli o azzerarli<sup>8</sup>.

**ART.10. - MODALITA' DI SELEZIONE  
DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO**

**1.** Le modalità di selezione prevedono tre distinte fasi: ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi (sulla base dei criteri oggettivi di cui al successivo art.13).

---

<sup>7</sup> In caso di nulla-osta già ottenuti dovranno essere allegati in copia alla documentazione tecnica.

<sup>8</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo: rischio biologico (contesti sanitari, ospedalieri, etc.), rischio esplosione o incendio (contesti industriali, produttivi, etc.), rischio elettromagnetico (presenza di antenne o apparati radiotrasmettenti, etc.), etc...

2. Le attività di istruttoria tecnico-amministrativa nelle tre fasi sopraindicate (ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi) saranno effettuate dal Responsabile del Procedimento, successivamente alla scadenza prevista dall'art.8 comma 1.

3. I criteri di assegnazione dei punteggi, utili per la formazione della graduatoria, sono modulati sulla base di **100 punti**.

4. I soggetti proponenti dichiarati "ammissibili" possono essere beneficiari di un solo contributo anche se presentano più proposte progettuali e dovranno, quindi, esplicitare l'ordine di priorità nella domanda di contributo come indicato al comma 5 dell'art.5 del presente Avviso.

### **ART.11. - CRITERI DI NON RICEVIBILITÀ**

1. Non sono ricevibili le domande di contributo:

- a) pervenute dopo il termine perentorio di cui all'art.8, comma 1, indipendentemente dall'entità del ritardo, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda non giunga a destinazione in tempo utile;
- b) spedite ad indirizzo PEC diverso da quello di cui all'art.8, comma 1;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli indicati dall'art.3.

### **ART.12. - CRITERI DI NON AMMISSIBILITÀ**

1. Non sono ammissibili le domande di contributo:

- a) non conformi a quanto indicato all'art.4;
- b) carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste all'art.9;
- c) con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte, ovvero non sottoscritte dal soggetto competente;
- d) non conformi ai requisiti richiesti all'art.6;
- e) relative a tipologie di intervento non conformi all'art.4;
- f) relative a spese non riconducibili a quelle previste all'art.7;
- g) i cui interventi prevedano una fine lavori oltre 30 luglio 2025;
- h) interventi il cui livello di progettazione sia inferiore a quello preliminare;
- i) mancanti dell'impegno di cofinanziamento (art.9, comma 1, lettera c, punto 4);

2. L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni, il Soggetto Proponente sarà considerato rinunciatario.

3. Le domande di contributo giudicate "*non ammissibili*" non saranno oggetto della fase di valutazione, di cui al successivo art.13, e pertanto non verrà attribuito alcun punteggio utile ai fini dell'inserimento in graduatoria.

### ART.13. - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

1. Il Responsabile del Procedimento, verificata la ricevibilità dei plichi secondo l'art.11, verificata l'ammissibilità secondo quanto disposto dall'art.12, procederà all'assegnazione dei punteggi così come indicato al successivo comma 2.

2. La procedura di assegnazione dei punteggi, per le sole offerte ritenute ammissibili, prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, così suddivisi:

a) *Tasso di copertura (rapporto tra domanda e offerta) (max 30 Punti):*

30 punti	=	dal 91% al 100%
25 punti	=	dal 81% al 90%
20 punti	=	dal 71% al 80%
15 punti	=	dal 61% al 70%
10 punti	=	dal 51% al 60%
5 punti	=	dal 41% al 50%
0 punti	=	inferiore al 40%

*il punteggio verrà determinato applicando la seguente formula <sup>9</sup>*

$$T_c = 100 - \left( \frac{P_{bimbo}}{B_{0-2}} \cdot 100 \right)$$

dove:

$T_c$  = Tasso di copertura espresso in percentuale.

$P_{bimbo}$  = Somma di tutti i posti bimbo disponibili in asili nido Accreditati (ai sensi della Legge Regionale n.7/2020) alla data di scadenza del presente Avviso, presenti sul territorio del Comune/Municipio oggetto di valutazione.

$B_{0-2}$  = Popolazione 0-2 anni risultante dalla banca dati ISTAT al 1° gennaio 2022.

b) *Livello di Progettazione (max 20 Punti):*

20 punti	=	progetto Esecutivo (ai sensi art. 33 del DPR 207/2010)
10 punti	=	progetto Definitivo (ai sensi art. 24 del DPR 207/2010)
0 punti	=	progetto Preliminare (ai sensi art. 17 del DPR 207/2010)

c) *Prestazione Energetica (max 20 Punti)*

Per le tipologie di intervento a), b), c) e d), di cui all'art.4:

20 punti	=	miglioramento di 3 classi energetiche;
10 punti	=	miglioramento di 2 classi energetiche;
5 punti	=	miglioramento di 1 classe energetica;
0 punti	=	nessun miglioramento di classe energetica;

Per la tipologia di intervento e), di cui all'art.4:

20 punti	=	raggiungimento Classe energetica "NZEB";
10 punti	=	raggiungimento Classe energetica "A";
5 punti	=	raggiungimento Classe energetica "B";
0 punti	=	raggiungimento Classe energetica "C" o inferiore;

<sup>9</sup> Esempio 1: la banca-dati ISTAT al 1.01.2022 indica: n.80 bambini e bambine  
posti bimbo già attivi in asili nido comunali: n.60 posti bimbo  
tasso di copertura ottenuto dalla formula: 25%  
punteggio assegnato: 0 punti

Esempio 2: la banca dati ISTAT al 1.01.2022 indica: n.80 bambini e bambine  
posti bimbo già attivi in asili nido comunali: n.5 posti bimbo  
tasso di copertura ottenuto dalla formula: 93,75%  
punteggio assegnato: 30 punti

d) *Efficientamento energetico (max 20 Punti)*

Quale copertura energetica in KW/giorno, attraverso l'installazione di impianto fotovoltaico o ricorso ad energia prodotta da altre fonti rinnovabili, necessaria al fabbisogno della struttura:  
20 punti = per la copertura dal 81% al 100% del fabbisogno;  
10 punti = per la copertura dal 61% al 80% del fabbisogno;  
5 punti = per la copertura dal 41% al 60% del fabbisogno;  
0 punti = per una copertura inferiore al 41% del fabbisogno;

e) *Conciliazione esigenze dei genitori (dipendenti) con la cura dei figli (max 10 Punti)*

10 punti = apertura giornaliera del servizio oltre le 16 ore giornaliere;  
5 punti = apertura giornaliera del servizio dalle 9 ore alle 15 ore giornaliere;  
0 punti = apertura giornaliera del servizio inferiore alle 9 ore giornaliere;

In caso di parità di punteggio complessivo, verrà data priorità al concorrente che ha ricevuto il maggior punteggio in relazione al “tasso di copertura” di cui al punto a); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione al “livello di progettazione” di cui al punto b); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione alla “prestazione energetica” di cui al punto c); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione all’ “efficientamento energetico” di cui al punto d); in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione alla “conciliazione esigenze dei genitori con la cura dei figli” di cui al punto e); infine, in caso di ulteriore parità di punteggio, verrà effettuato il sorteggio.

#### ART.14. - GRADUATORIA

1. Dal momento che tutti i punteggi sono attribuibili in modo oggettivo e non discrezionale, il Responsabile del Procedimento, sulla base dei criteri indicati al precedente articolo, predisporrà la graduatoria.
2. La graduatoria, approvata con apposito atto dirigenziale, sarà pubblicata sul BURL della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/enti/sociale-famiglie](http://www.regione.lazio.it/enti/sociale-famiglie).
3. L'inserimento nella graduatoria non costituisce automaticamente l'erogazione del contributo. I Soggetti Beneficiari saranno ammessi al contributo, secondo l'ordine della suddetta graduatoria, fino all'esaurimento del fondo stanziato di cui all'art.5. La comunicazione da parte della Regione Lazio di ammissione al contributo sarà inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda di contributo.
4. Gli interventi ammessi in graduatoria, ma non finanziabili per mancanza di risorse, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriori disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi.

#### ART.15. - DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà:
  - di procedere al finanziamento anche in presenza di una sola richiesta valida;
  - di non procedere al finanziamento nel caso in cui nessuna delle richieste presentate venga ritenuta ammissibile o finanziabile in applicazione dei criteri di cui all'art.13;

2. La Regione si riserva di effettuare gli eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso, nella fase attuativa e/o finale dell'intervento, con l'obiettivo di monitorare la realizzazione delle opere oggetto di finanziamento, rilevando, inoltre, periodicamente, i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale relativi agli interventi finanziati.
3. Nulla sarà dovuto ai Soggetti Proponenti, esclusi dal contributo o non finanziabili, per qualsiasi spesa e onere sostenuti per la partecipazione al presente Avviso. Gli elaborati presentati non saranno restituiti.
4. La Regione si riserva la facoltà, nel caso di decadenza/revoca dell'assegnazione del contributo, di finanziare il progetto che segue nella graduatoria.

### **ART.16. - ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO E PENALI**

1. Il Soggetto Beneficiario del contributo dovrà trasmettere alla Regione Lazio, all'indirizzo PEC [inclusionemfragilita@regione.lazio.it](mailto:inclusionemfragilita@regione.lazio.it), la seguente documentazione:
  - a. Ogni verbale di sospensione parziale o totale dei lavori e successivi verbali di ripresa con l'indicazione esplicita del nuovo termine contrattuale, ed infine il Verbale di ultimazione lavori;
  - b. Conto finale dei lavori e certificato di collaudo/regolare esecuzione;
  - c. Relazione di rendicontazione finale con tutte le spese sostenute ed i riferimenti alle fatture quietanzate;
  - d. Ogni eventuale variazione progettuale (Perizia di Variante, di variata distribuzione di spesa, etc...) per l'opportuna valutazione ed autorizzazione da parte della Regione Lazio in conformità ai requisiti del presente Avviso;
2. Il Soggetto Beneficiario, dovrà trasmettere, entro il 20 dicembre 2022, una garanzia fideiussoria per l'esecuzione dei lavori rilasciata da un Soggetto Fideiussore<sup>10</sup>, di importo pari al contributo assegnato, a favore della Regione Lazio.
3. Le scadenze del presente Avviso sono di seguito ricapitolate:

FASE	ENTRO IL
Trasmissione fideiussione	20 dicembre 2022
Inizio lavori	1° dicembre 2023
Fine lavori	30 luglio 2025
Rendicontazione delle spese sostenute	01 settembre 2025
Avvio del servizio di nido o "Polo per l'Infanzia"	30 settembre 2025
Mantenimento del servizio di nido o "Polo per l'Infanzia"	10 anni dall'apertura

<sup>10</sup> Imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa

4. In caso di ritardo, rispetto alle scadenze indicate al precedente comma, si applicherà una penale pari a:
- 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo per l'Inizio lavori;
  - 1,0 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo per la fine lavori;
  - 1,0 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo per la rendicontazione finale delle spese sostenute;
  - 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo per l'avvio del servizio nido o "Polo per l'Infanzia";
  - 10% dell'ammontare netto contrattuale, per ogni anno di mancato servizio, fino al decimo anno (100%).
5. La Regione potrà derogare alle scadenze di cui al comma 3, per motivate esigenze di ordine pubblico, sanitarie e/o eventi eccezionali, o situazioni particolari.

#### **ART.17. - REVOCA DEL CONTRIBUTO**

1. Nel caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti con la partecipazione al presente Avviso, si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.
2. La revoca del contributo, e il recupero delle somme eventualmente già erogate, inoltre, è disposta quando:
- a. il progetto venga realizzato in difformità da quello per il quale sono stati concessi i contributi. In caso di difformità parziale potrà essere disposta una proporzionale riduzione del contributo, valutata dal Responsabile del Procedimento;
  - b. la destinazione d'uso a Nido aziendale o a "Polo aziendale per l'Infanzia" venga mutata prima dei dieci anni previsti all'art.6 comma 1, lettera b); in tal caso saranno recuperate tutte le somme erogate, in proporzione agli anni di funzionamento del servizio come indicato al comma 4 dell'art.16 del presente Avviso;
  - c. il Soggetto Beneficiario dichiarerà di rinunciare al contributo concesso.
3. In caso di revoca del contributo, il Soggetto Beneficiario dovrà rimborsare direttamente alla Regione Lazio quanto ricevuto.

#### **ART.18. - TUTELA PRIVACY**

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", si informa che i dati personali forniti nell'ambito della presente procedura formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.
2. A tal riguardo, si informa che:
- a. il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, PEC [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it);

- b. il Soggetto designato al trattamento dei Dati è la Direttrice pro tempore della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale Ornella Guglielmino, mail: [oguglielmino@regione.lazio.it](mailto:oguglielmino@regione.lazio.it), PEC: [direzioneinclusionesociale@regione.lazio.legalmail.it](mailto:direzioneinclusionesociale@regione.lazio.legalmail.it);
- c. il Responsabile della Protezione dei Dati è Vasile Diaconescu, mail istituzionale: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it), PEC: [DPO@regione.lazio.legalmail.it](mailto:DPO@regione.lazio.legalmail.it).

**3.** La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali per le seguenti finalità:

- ✓ partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti nel presente Avviso;
- ✓ erogazione del contributo concesso;
- ✓ ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- ✓ esecuzione da parte dell’Ente medesimo dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all’esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

**4.** I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo all’Amministrazione regionale.

**5.** Ove necessario, per il perseguimento delle finalità e dell’adempimento degli obblighi sopra specificati la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali:

- ✓ dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall’Avviso o per l’erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire;
- ✓ poteri di rappresentanza legale posseduti;
- ✓ dati giudiziari e fiscali.

**6.** I dati personali acquisiti saranno trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.

**7.** I dati saranno raccolti ed elaborati dalla Regione Lazio e resi disponibili nei confronti del responsabile del trattamento degli stessi della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione regionale per l’Inclusione sociale coinvolto della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti. Gli stessi potranno, inoltre, essere oggetto di comunicazione a soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio.

**8.** I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

**9.** In ogni momento l’interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal GDPR e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo 10, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del GDPR. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all’autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità su [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

**10.** La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l’impossibilità per questa Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L’indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali

### ART.19. - RICHIESTA INFORMAZIONI

1. I soggetti interessati potranno prendere visione del presente Avviso e dei relativi allegati sul sito della Regione Lazio all'indirizzo [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), all'argomento "*Sociale e famiglie*", sezione "*Documenti*".
2. Fino al 21 novembre 2022 è possibile richiedere chiarimenti all'indirizzo e-mail [cpierdominici@regione.lazio.it](mailto:cpierdominici@regione.lazio.it) ; alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta mediante pubblicazione di apposite FAQ sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), all'argomento "*Sociale e famiglie*", sezione "*Documenti*".
3. Ai sensi della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è l'Ing. Cesare Pierdominici, tel. 06.5168.8915, e-mail [cpierdominici@regione.lazio.it](mailto:cpierdominici@regione.lazio.it), Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 - Roma.

===